



COMUNE DI CICERALE

Provincia di Salerno
Via Roma ,100 - 84053 CICERALE (SA) ☎ 0974 834021 - Fax 834455
COMUNE DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
www.comune.cicerale.sa.it e-mail: segreteria@comune.cicerale.sa.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 99 del 28 DICEMBRE 2017

OGGETTO: Trasferimento funzioni di Polizia Locale all'Ente Unione Comuni Alto Cilento - conferma utilizzo in comando dipendente Unionale presso il Comune di Cicerale.

L'anno **DuemilaDICIASSETTE**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12.00** nella sala delle adunanze della sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **Francesco CARPINELLI**, nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

		Presenti	Assenti
1) – CARPINELLI Francesco	Sindaco	si	
2) – VERDEVALLE Daniele	V. Sindaco	si	
3) – GATTO Carla	Assessore	si	

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa M.Gabriella RUGGIERO**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

VISTO che ai sensi delle sottonotate norme del T.U. 18/08/2000, n.267, hanno espresso parere favorevole.

- Il responsabile del servizio per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- Il responsabile del servizio per quanto riguarda la regolarità contabile;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Trasferimento funzioni di Polizia Locale all'Ente Unione Comuni Alto Cilento - conferma utilizzo in comando dipendente Unionale presso il Comune di Cicerale.

Su proposta del Sindaco;

RICHIAMATA la Delibera di C.C. n. 20 del 30/06/2014, con la quale, in attuazione del dettato normativo di cui alla legge 135/2012, si è proceduto alla ricognizione delle funzioni e servizi da trasferire in titolarità all'ente Unionale costituito tra i Comuni del comprensorio territoriale con sede in Torchiara (SA);

DATO ATTO che il termine per il trasferimento obbligatorio delle funzioni per i Comuni sotto la soglia demografica di 3000 abitanti è stato prorogato normativamente al 31/12/2018;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni che precedono, in attesa di procedere all'aggiornamento del piano del fabbisogno personale per il triennio 2018/2020, di confermare l'assetto organizzativo di servizio avvalendosi del supporto operativo garantito dalla risorsa lavorativa nel profilo di Vigile Urbano cat."C" in regime di comando temporaneo dall'Unione;

RICHIAMATA all'uopo la Delibera di G.C. n. 14 del 13 Marzo 2017 e la relativa convenzione di comando temporaneo regolante il rapporto negoziale convenuto con l'Unione Comuni Alto Cilento per l'utilizzo in comando della predetta risorsa lavorativa fino al 31/12/2017;

CONSIDERATO che sussistono allo stato le necessità operative di supporto ai servizi di controllo territoriale, attualmente gestite dal Comune di Cicerale in ragione della messa in quiescenza in questo anno dell'unità in organico full time di Polizia Municipale;

DATO ATTO della convenienza a mantenere in essere il modulo di utilizzo flessibile della risorsa lavorativa, in ragione del requisito di professionalità ed economicità che detto utilizzo consente di assolvere a copertura dell'accresciuto fabbisogno per i motivi riportati;

CONSIDERATO che occorre garantire un supporto operativo all'Area Tributi-Patrimonio-Demanio, in carenza di profili adeguati (Cat."C), da utilizzare per tutti gli adempimenti istruttori, accertatori, sanzionatori complementari alle attività di controllo territoriale per un supplemento orario di 9 ore settimanali.

RICHIAMATI:

- la previsione di cui all'art.1, comma 557 della legge 311/2004 che consente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti di altre Amministrazioni Locali;

- l'orientamento applicativo ARAN 670 /2011 che in relazione a detta fattispecie richiama la convenzione come valido e sufficiente strumento regolatore per la gestione unitaria del rapporto di lavoro del dipendente chiamato a svolgere l'attività lavorativa di tipo subordinato a servizio di più enti ;

il parere del Consiglio di Stato, Sez. Prima, n.214 1/2005 del 25 maggio 2005 reso in sede normativa che interpellato in merito alla vigenza dell'istituto così si esprime: "L'art.1, comma 557 della legge 311 del 20 04 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali, e in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate le due amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale";

la Circolare n.2/2005 del 21 ottobre 2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale per le Autonomie che ha recepito l'interpretazione suddetta prevedendo la possibilità che "gli enti interessati si accordino per definire modi e tempi di esercizio dei rispettivi poteri di gestione dei rapporti di lavoro", anche utilizzando il modulo procedimentale mutuato dall'art.30 D.Lgs.267/2000;

- l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come novellato dall'art 49 del Decreto Legge 112 del 25.06.2008 il quale testualmente recita " Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti";

- la deliberazione 17/2008/cons del 08/05/2008 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, per la quale, da un lato, si afferma che l'art. 1 comma 557 della L. n. 311/2004 ha introdotto un istituto assimilabile al comando e pertanto l'utilizzo extra orario di personale di altre amministrazioni configura un rapporto di lavoro di tipo subordinato, dall'altro, si ritiene che l'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 sia ancora in vigore in quanto, così come chiarito dal Consiglio di Stato con parere n. 141/2005, è da considerarsi fonte normativa speciale e derogatoria rispetto al principio di unicità del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti;

- l'attività consultiva della magistratura contabile (ex multis la CDC Umbria, sezione controllo parere 20/03/2013 nr. 41) che con orientamento conforme ha riconosciuto come la spesa per il lavoratore autorizzato, nelle forme di legge a prestare attività lavorativa in eccedenza all'orario contrattuale in forza di una diversa convenzione, comando o altre figure analoghe, (art. 1, C. 557, della L. 311/2004, art.14 CCNL 21 gennaio 2004), vanno computate nella spesa di personale ai fini del rispetto di vincoli finanziari per l'amministrazione di destinazione ;

- la CDC Lombardia, sez. controllo, parere 18/10/2013 nr. 448 nel quale si esamina la differenza tra scavalco di eccedenza e scavalco condiviso, chiarendo che lo scavalco di eccedenza, ex. art.1, C. 557 della L. 311/2004, rientra nel computo dell'art. 9 C. 28 del D.L. 31 maggio 2010 nr. 78 (è una forma di pubblico impiego assimilabile all'assegnazione temporanea di personale di altra amministrazione): si tratta di un particolare ipotesi di rapporti "a scavalco" (a favore di più enti contemporaneamente) con la peculiarità di consentire al di fuori dell'orario di lavoro, reso nell'ambito del rapporto contrattuale presso dell'ente di appartenenza, lo svolgimento di funzioni presso altri enti locali da regolarsi in via convenzionale sotto il profilo delle modalità e condizioni di accollo finanziario della relativa spesa che ai fini dei vincoli finanziari va imputata al comune di utilizzazione ;

VISTI:

- l'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 e ss.mm.ii.;

- l'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);

RILEVATO CHE:

l'art. 53, comma 8, dello stesso D.Lgs. 165/2001 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi";

il su citato articolo 53, comma 10, sancisce che "l'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato";

si tratta di lavoro a tempo parziale e che tale rapporto non è incompatibile con gli obblighi lavorativi del dipendente, in quanto verrà effettuato fuori dall'orario di servizio;

-l'applicazione della fattispecie di cui all'art 1 comma 557 della l. 311/04 è ritenuta ammissibile anche a seguito delle norme in materia di razionalizzazione delle forme di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni; -

Del medesimo avviso sono sia il dipartimento della funzione pubblica che non lo ha espressamente escluso e sia l'Anci nazionale;

-scopo della norma su richiamata è quello di assicurare ai piccoli enti l'apporto di professionalità già consolidate ed in grado di assolvere a tutte le funzioni cui è tenuto un ente anche di piccole dimensioni; la norma in esame avendo una struttura e formulazione generica non prevede limiti temporali per l'utilizzo né presupposti particolari che autorizzino il ricorso alla sua applicazione, valendo a tal fine gli accordi tra le due amministrazioni improntati a criteri di ragionevolezza che diano conto per le ragioni organizzative anzidette, della durata e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta congiuntamente a servizio di più enti ;

DATO ATTO che il Comune di ha una popolazione al di sotto dei 5000 abitanti;

RILEVATO inoltre che, il corrispettivo per la prestazione lavorativa, resa in regime di comando, viene contabilizzato dal Comune di Cicerale nell'ambito della spesa flessibile avente incidenza sul costo personale in ragione del carattere temporaneo e necessario della stessa essendo legata all'assolvimento di funzioni indefettibili;

VISTI:

- il D.Lgs.165/01;

- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

- il vigente C.C.N.L. del Personale dipendente Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

- il Testo Unico degli Enti Locali,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente;

1) **DI RICHIEDERE** all'Unione dei Comuni Alto Cilento di avvalersi, ai sensi dell'art. 1 C. 557 della L.311/2004, per le motivazioni riportate nella premessa, in regime di comando dell'attività lavorativa della propria dipendente a tempo indeterminato part-time Vigile Urbano Cat. "C" dell'Unione medesima, da assegnarsi presso l'Area Tributi-Demanio-Territorio, con compiti istruttori, accertatori, sanzionatori oltre che di controllo e vigilanza, conformi al profilo di appartenenza, con decorrenza 1/01/2018 fino al 31/03/2018 per un complessivo di 18 ore settimanali;

2) **DI AUTORIZZARE** il Responsabile dell'Area - Servizio al Personale, all'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza, relativi alla sottoscrizione della convenzione regolante ai fini retributivi la gestione del rapporto di lavoro con oneri retributivi ed assicurativi a totale carico dell'ente utilizzatore ;

3) **DI ASSEGNARE** per l'effetto, all'Area Tributi - Demanio - Territorio la gestione del Servizio di Polizia Locale , ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del T.U.;

3) **DI DARE ATTO** che il corrispettivo per la prestazione lavorativa sarà contabilizzato a cura del competente servizio dell'ente utilizzatore e trasferito all'ente di titolarità per la corresponsione al dipendente.

IL SINDACO

f.to Francesco CARPINELLI

VISTO si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica:

Il Responsabile del Servizio

f.to Sig. Antonio MANZO

VISTO si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile:

Per il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa M.Gabriella RUGGIERO

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la suesposta proposta e ritenuta meritevole di condivisione ;

DATO ATTO della competenza dell'organo deliberante in merito ai contenuti della proposta presentata;

ACCERTATO che all'adozione del proposto dispositivo non ostano motivi di incompatibilità e/o situazioni di conflitto di interesse per ciascuno dei componenti dell'organo deliberante;

Messa i voti la proposta in forma palese per alzata di mano;

Con voti unanimi resi come per legge,

DELIBERA

APPROVARSI integralmente la proposta nel contenuto dispositivo sopra riportato che, unitamente alla documentazione di corredo nella stessa richiamata costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

DISPORRE, con separata unanime votazione , stante il carattere di urgenza degli adempimenti attuativi, il carattere immediatamente eseguibile della su estesa deliberazione.

Letto approvato e sottoscritto

lì, 28/12/2017

IL PRESIDENTE
f.to Sig.Francesco CARPINELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa M.Gabriella RUGGIERO

Il sottoscritto Segretario Comunale, VISTI gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 - I° comma , del D.L.vo 267/2000 è stata affissa all'albo Pretorio del Comune il giorno / / e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi (n. reg. pubbl.).

Che è stato dato comunicazione ai Sigg. Capigruppo via PEC

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 comma 4),

lì ,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa M.Gabriella RUGGIERO